



TRIBUNALE DI SIRACUSA

Settore Procedure Concorsuali

DICHIARAZIONE DEL COADIUTORE
ai sensi dell'art. 35.1 del d.lgs. n. 159/2011

N

Registro dei Fallimenti o dei concordati

Giudice Delegato

Dott.....

Ill.mo Signor Giudice Delegato al fallimento o al concordato preventivo di
.....
il sottoscritto.....
codice Fiscale con Studio in.....
Via/PiazzaTelefono
E-mail/PEC.....
nominato coadiutore con incarico di
in data

DICHIARA

- di non essere stato interdetto né inabilitato né dichiarato fallito né condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- di non essere mai stato alle dipendenze e di non aver mai prestato la sua opera professionale a favore della ditta fallita, di non essersi ingerito nell'impresa e di non aver con i componenti della stessa rapporti di parentela o di affinità.
- di essere stato nominato coadiutore nell'anno solare in corso ed in quello precedente nelle seguenti procedure:

Ai sensi degli artt. 35 comma 4 bis e 35.1 del d.lgs n. 159/2011 modificato con d.lgs n. 54/2018

DICHIARA

- di non essere legato da rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016 n. 76, parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado con magistrati (anche onorari) addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato che conferisce l'incarico, di non avere con tali magistrati un rapporto di assidua frequentazione. Si intende per frequentazione assidua quella derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché il rapporto di frequentazione tra commensali abituali;

- [ovvero] di essere legato da rapporto di
con magistrato in servizio presso il Tribunale di Siracusa;

DICHIARA

- di non essere legato da rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016 n. 76, parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado o frequentazione assidua con magistrati giudicanti o requirenti (anche onorari), del distretto di corte di appello nel quale ha sede l'ufficio giudiziario presso il quale è pendente il procedimento. Si intende per frequentazione assidua quella derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché il rapporto di frequentazione tra commensali abituali;

- [ovvero] di essere legato da rapporto di
con magistrato in servizio presso;

SI IMPEGNA ALTRESI'

a comunicare in via riservata al giudice delegato eventuali azioni di responsabilità o procedimenti penali o disciplinari pendenti o che fossero instaurati nel corso della procedura;

a comunicare al giudice delegato la sopravvenuta situazione di incompatibilità di cui all'art. 35 comma 4bis del d. lgs. n. 159/2011 in relazione ai rapporti con magistrati (anche onorari) in servizio presso il Tribunale di Siracusa.

Siracusa, li

Il professionista